

DA TRANQUILLO CREMONA AD EMMA CIARDI

di Mauro Passerotti

Nel confermare quanto già evidenziato riguardo all'opera di Emma Ciardi in pubblicazione, nonché in ordine alla tecnica pittorica della stessa, appare qui opportuno far conoscere al nostro pubblico che nel corso dell'attività di studio del quadro in nostro possesso, ci siamo trovati inaspettatamente di fronte ad una importantissima ed entusiasmante scoperta.

Si tratta di un fondato accostamento, diremmo comprovato dall'opera che esponiamo, con il grande Maestro Tranquillo Cremona (Pavia 10.04.1837 – Milano 10.06.1878) - tra i primi e più promettenti allievi dell'Accademia di Brera insieme a Mosè Bianchi - poi divenuto l'artista precursore dell'"arte nuova" che avrebbe fondato le sue ricerche sul colore e sulla luce.

Al riguardo, il quadro della Ciardi, esposto nella nostra galleria, coincide perfettamente con un'altra opera ingegnosissima di Tranquillo Cremona denominata "In Ascolto".

Eppure come si può constatare Emma Ciardi (Venezia 1879 – 1933) nacque dopo la morte del famosissimo Maestro.

L'opera "In Ascolto" fa sicuramente parte, tra le tante, delle rappresentazioni maggiori di successo di Tranquillo Cremona, databile negli ultimi anni della sua vita, 1874 – 1878. Più precisamente la rappresentazione pittorica appartiene ad un famosissimo dittico "Melodia" e "In Ascolto". Tale affermazione deriva non soltanto da illustri esperti (Giulio Pisa, collezionista e scrittore d'arte, Felice Zennaro, pittore caposcuola scapigliato, Vespasiano Bignami, scrittore, Victore Grubicy, Luigi Chirtani, che accredita la datazione dei due quadri al 1878, etc.), ma anche tenendo conto della notevole diffusione delle due opere, le quali influenzarono oltre al pubblico anche altri artisti europei, a ragione "dello straordinario potere delle immagini, tanto da divenire due amatissime icone dell'eterno femminino". (cfr. "Tra spasmo e spleen" di Sergio Rebora in "Ritorno a Milano", Gallerie Maspes, anno 2018, pagg. 11-37).

In particolare, le due opere furono presentate a *pendant* all'Esposizione universale di Parigi 1889, poi a Venezia nel 1912, a Milano nel 1929, a Pavia 1938. A questo ultimo riguardo, piace pensare che, almeno una di queste ultime esposizioni, fu oggetto di osservazione diretta anche da parte di Emma Ciardi, molto attenta alle nuove influenze culturali e artistiche europee.

Possiamo, in definitiva, affermare con certezza che anche le due raffigurazioni femminili di Emma Ciardi sono effettivamente in ascolto di melodia musicale, nel tentativo di evocare una femminilità eterna ed idealizzata, nell'atto di trasporre le sensazioni trasmesse dalla musica attraverso la pittura.

A questo punto, notevolmente incuriositi da tanta nuova scoperta, ci siamo rivolti ad un illustre esperto contemporaneo, Vittorio Sgarbi, il quale con grande semplicità e peraltro precisione, al di là di ogni sorpresa, ha affermato apoditticamente trattarsi "evidentemente di un d'apres".

A nostro parere, se la Ciardi fu attratta da quell'immagine, tanto da riprodurla con mano propria in un'opera successiva, è lecito domandarsi quali punti di contatto sussistono con il Cremona, esponente della corrente pittorica della scapigliatura, e quanto quest'ultimo abbia influenzato la produzione artistica della stessa artista veneta.

Riteniamo opportuno lasciare l'interrogativo al libero e sapiente approfondimento del lettore, agli esperti contemporanei, limitandoci qui di seguito a pubblicare alcune immagini dell'opera "In Ascolto" di Tranquillo Cremona per ogni adeguato accostamento al lavoro altrettanto esclusivo della

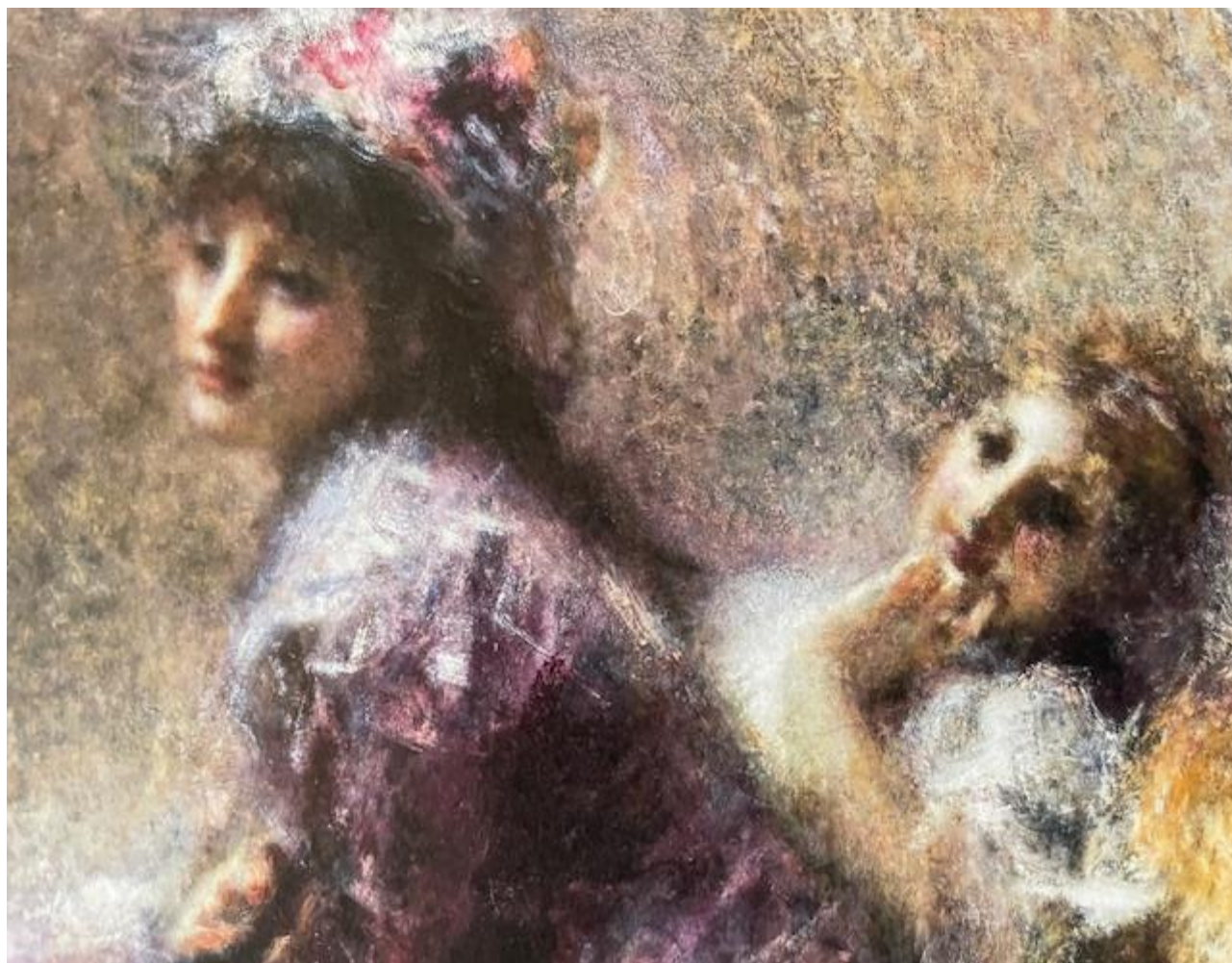
@Tesori in soffitta

nostra impareggiabile e unica Emma Ciardi, di cui abbiamo il piacere di detenere e pubblicare analoga privilegiata rappresentazione.



“In Ascolto di Tranquillo Cremona

@Tesori in soffitta



Particolare di “In Ascolto” di Tranquillo Cremona

@Tesori in soffitta

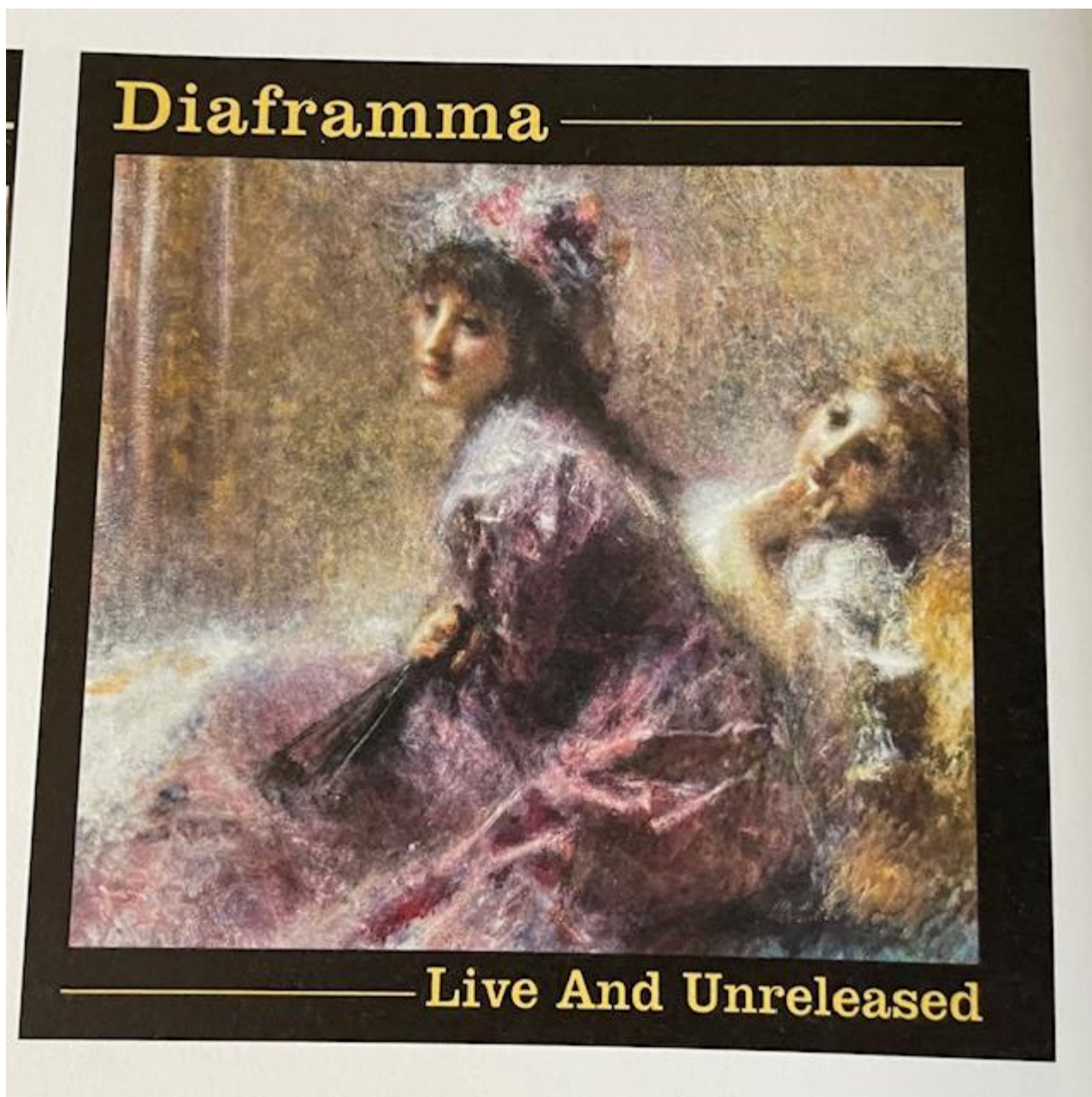


Immagine dell'opera "In Ascolto" di Tranquillo Cremona, scelta come copertina del CD dei "Diaframma" edito nel 1912 dal titolo Unreleased.

@Tesori in soffitta



Cartolina postale dedicata all'opera "In Ascolto".